

Fermate max 16
Corsa max 45 m
Corsa min 3 m

Conforme a:
- Direttiva Europea 2014/33/UE
- DPR 503 del 24-07-1996 per edifici pubblici
- DM 236 del 14-06-1989 per edifici residenziali e non residenziali, nuovi e pre-esistenti

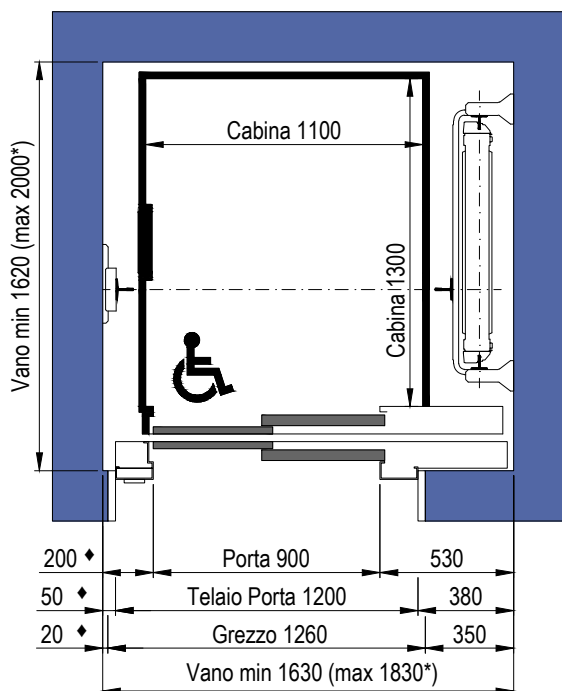
Norme Tecniche di riferimento:
- EN 81-20
- EN 81.77 (CATEGORIA 1)
(applicabile per altezza totale vano fino a 60 m)

LEGENDA:
OP = APERTURA NETTA
OPH = ALTEZZA APERTURA NETTA
CH = ALTEZZA CABINA
K = TESTATA

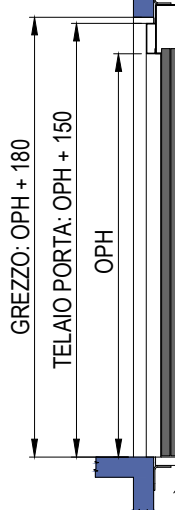
Salvo dove è esplicitamente specificato, tutte le misure sono espresse in millimetri (Disegno non in scala). La ditta produttrice si riserva di modificare senza preavviso le caratteristiche e le dimensioni dei propri prodotti.

OPH	2000	2100
CH	2100	2200

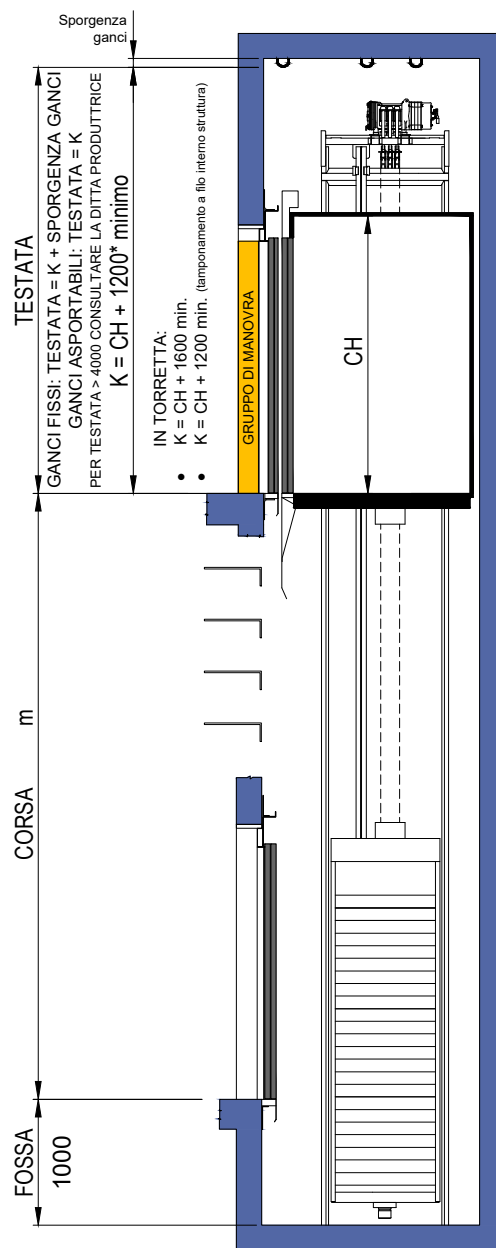
PIANTA VANO CORSA
TELAIO PORTE DA 150mm



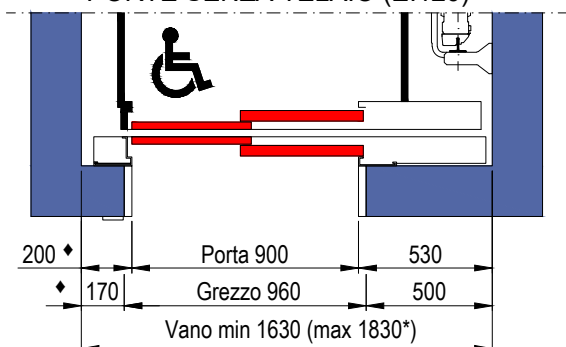
SEZIONE PORTA
CON TELAIIO
DA 150mm



SEZIONE VANO CORSA



PIANTA VANO CORSA
PORTE SENZA TELAIIO (EI120)



SEZIONE PORTE
SENZA TELAIIO
(EI120)



Vedi AVVERTENZE IMPORTANTI
nella sezione INFORMAZIONI GENERALI lettera F.

TERRAPIENO **

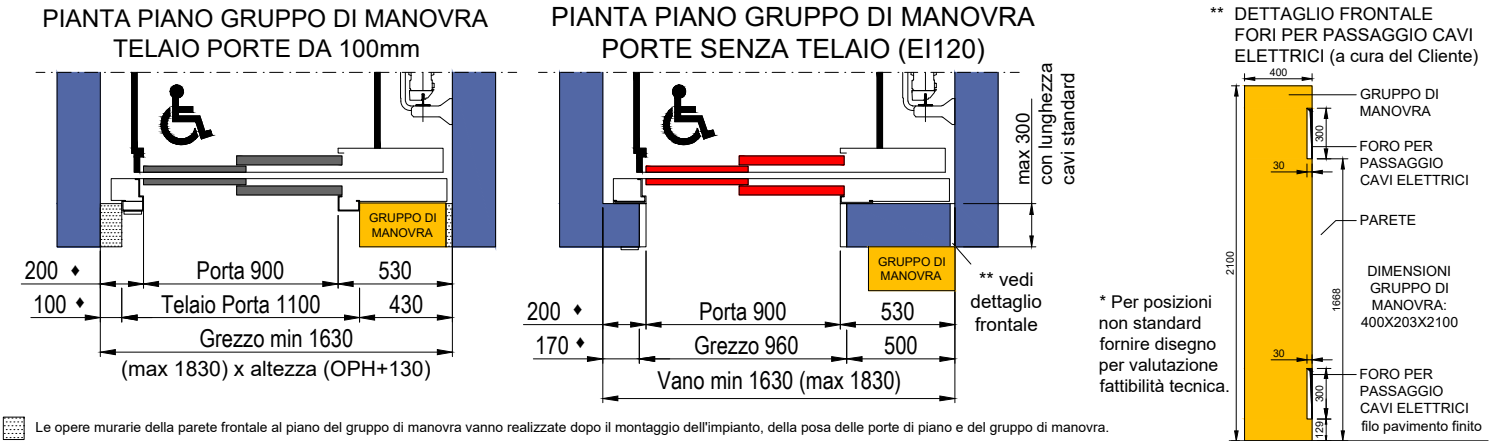
* E' POSSIBILE AUMENTARE LE DIMENSIONI DEL VANO FINO AI VALORI MASSIMI INDICATI. PER VANI CON DIMENSIONI COMPRESSE TRA I VALORI MINIMI E MASSIMI, AUMENTARE TUTTE LE QUOTE INDICATE CON ♦ DELLA DIFFERENZA CON IL VALORE MINIMO. LA DIMENSIONE DELLA TESTATA È GARANTITA PER VANI CON DIMENSIONI COMPRESSE TRA I VALORI MINIMI E MASSIMI. PER VANI CON DIMENSIONI MAGGIORI CONTATTARE LA DITTA PRODUTTRICE.

- ☐ MECCANICA A DESTRA, MANO PORTA SINISTRA (come illustrato)
☐ MECCANICA A SINISTRA, MANO PORTA DESTRA (speculare)

N.B. L'ALTEZZA DEGLI INTERPIANI DEVE ESSERE COMPRESA TRA OPH+710 E 11000.

** IN CASO DI LOCALI TRANSITABILI POSTI SOTTO LA FOSSA RICHIEDERE IL CONTRAPPESO CON GLI APPARECCHI DI SICUREZZA.

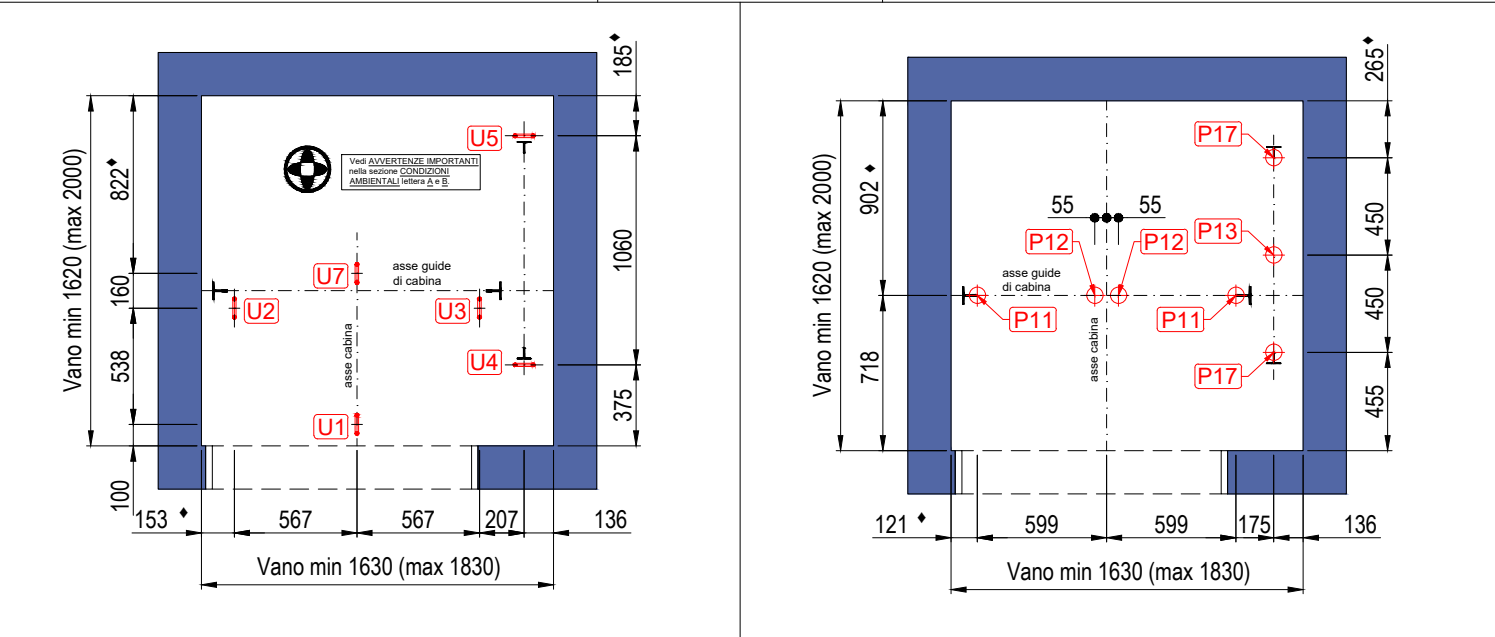
LE DIMENSIONI DEL VANO SONO GARANTITE A PIOMBO CON UNA TOLLERANZA MASSIMA DI ±1,5 cm



POSIZIONE GANCI IN TESTATA
(metodo senza ponteggio)

Meccanica DX: come illustrato
Meccanica SX: speculare

POSIZIONE CARICHI IN FOSSA



GANCI IN TESTATA (daN)		(a cura del Cliente)	CARICHI ACCIDENTALI IN FOSSA (daN)	COMBINAZIONI DI CARICO															
 DETTAGLIO GANCIO	U1 = 1500 U2 = 1500	<table border="1"><thead><tr><th colspan="5">MASSIMO CARICO SIMULTANEO</th></tr><tr><th>U2</th><th>U3</th><th>U4</th><th>U5</th><th>TOT.</th></tr></thead><tbody><tr><td>1275</td><td>1150</td><td>450</td><td>450</td><td>3.325</td></tr></tbody></table> IL CARICO MASSIMO SIMULTANEO DEI GANCI È DETERMINATO DAL METODO DI INSTALLAZIONE.	MASSIMO CARICO SIMULTANEO					U2	U3	U4	U5	TOT.	1275	1150	450	450	3.325	P11 = 1812	1) P11 + P11
	MASSIMO CARICO SIMULTANEO																		
	U2		U3	U4	U5	TOT.													
	1275		1150	450	450	3.325													
U3 = 1500 U4 = 1000	P12 = 4900	2) P12																	
U5 = 1000 U7 = 1000	P13 = 4639	3) P13																	
			P17 = 1750	4) P17 + P17															

VANO				SPINTE SULLE GUIDE DI CABINA IN FUNZIONAMENTO NORMALE	
NATURA VANO	SPESSORE (mm)	STAFFAGGIO (mm)	TIPO DI FISSAGGIO	COMBINAZIONI DI CARICO 1-2	COMBINAZIONI DI CARICO 3-4
CEMENTO ARMATO	Minimo 150	# 2500	TASSELLI AD ESPANSIONE	R1 = 65.3 daN R2 = 58.9 daN Per valori dinamici circa 2 volte	R1' + R2 R1'' + R2 R1' + R2 R1'' + R2
MATTONI PIENI POROTON GASBETON	Minimo 250	1500	TASSELLI CHIMICI	H = CH + 544	
TORRETTA METALLICA !!!	/	1500	BULLONERIA	LE SPINTE R1 E R2 POSSONO ESSERE APPLICATE A QUALSIASI PUNTO DELL'ALTEZZA DEL VANO CORSA	
# Per impianti conformi alla norma EN 81.77 la distanza di staffaggio diventa 1500. !!! In caso di vano in torretta metallica è necessario realizzare una serie di predisposizioni: richiedere maggiori dettagli alla ditta produttrice. !! Per tipologie di vano differenti o spessori pareti di fissaggio inferiore al minimo contattare la ditta produttrice.				COMBINAZIONI DI CARICO: 1) R1' + R2 2) R1'' + R2 3) R1' + R2 4) R1'' + R2	

AVVERTENZE IMPORTANTI

INFORMAZIONI GENERALI	CONDIZIONI AMBIENTALI
A. Al momento del montaggio dell'impianto le pareti interne del vano corsa devono presentarsi pulite ed imbiancate. Predisporre dei parapetti agli sbarchi per permettere la chiusura con le reti. B. Il vano dovrà essere protetto da umidità, polvere ed agenti atmosferici. C. Nel vano corsa non è consentita la messa in opera di conduttori o tubazioni di qualsiasi genere che non facciano parte integrante dell'elevatore. Il vano corsa non deve essere utilizzato per assicurare l'aerazione di locali estranei al servizio elevatori. D. Le opere murarie e/o da fabbro devono rispettare le normative in vigore (Regolamenti comunali e regionali, Norme V.V.F., ecc.) della cui osservanza è responsabile il Cliente. E. Le strutture portanti orizzontali e verticali dovranno essere in grado di sopportare i carichi indicati. Questi ultimi comprendono l'incremento dinamico e gli sforzi indotti per l'avviamento e la frenatura dell'impianto. La soletta della fossa deve essere calcolata in base ai carichi e deve sopportare un carico permanente uniformemente distribuito di 5000 N/mq. F. In accordo alla Normativa tecnica la fossa deve risultare protetta contro infiltrazioni d'acqua successivamente all'esecuzione del fissaggio delle guide, degli ammortizzatori, delle eventuali protezioni, ecc. Per la realizzazione opportuna dell'impermeabilizzazione si segnala che i suddetti fissaggi saranno eseguiti tramite tasselli con profondità massima del foro di 70mm. Spessore minimo parete fondo fossa 150mm. G. Nel caso di vano con tamponamenti vetri il materiale utilizzato deve essere obbligatoriamente stratificato/laminato, classe 1(B)1 secondo EN 12600 (prova del pendolo) e marcato CE.	A. Quando il vano si trova in edifici con attività soggette a controlli di prevenzione incendio e in edifici destinati ad uso di civile abitazione con altezza antincendio uguale o superiore a 12 m, la superficie netta di aerazione deve rispondere ai requisiti previsti dai Regolamenti nazionali per i vani degli ascensori (DM 15/09/2005 o DM 03/08/2015 cosiddetto Codice di Prevenzione Incendi). B. Il vano di corsa deve essere opportunamente aerato per garantire almeno le condizioni di temperatura (tra +5° e +40°) richieste per normale funzionamento dell'impianto, considerando le specifiche condizioni ambientali del vano corsa ed una potenza termica dissipata dalle apparecchiature di: 0.75 kW C. In particolare nel caso di installazione in struttura metallica, valutare: - la realizzazione di aperture di ventilazione supplementari (in alto ed in basso nel vano) e/o - l'utilizzo di soluzioni che riflettano la radiazione solare (es. vetri stop sol) e/o - l'utilizzo di estrattori di aria in cabina/vano e/o - la climatizzazione del vano. D. Nel caso di installazione in struttura metallica esterna all'edificio, con pareti vetrate, occorre utilizzare vetri o pellicole che bloccino (in accordo alla ISO 9050 o EN 410) almeno il 98% delle radiazioni UV incidenti.
ILLUMINAZIONE:	DATI ALIMENTAZIONE MONOFASE
A. Agli sbarchi prevedere un'illuminazione di minimo 50 LUX (a cura del Cliente). B. Prevedere un'illuminazione di minimo 200 LUX per il gruppo di manovra. Un interruttore di accensione dovrà essere installato in prossimità del gruppo, in posizione fissa (privo di temporizzatore ed indipendente dal circuito della luce delle scale). C. Prevedere sopra la macchina un'illuminazione di minimo 200 LUX. La medesima dovrà pervenire dallo stesso circuito di illuminazione del vano. D. Nelle restanti parti del vano prevedere un'illuminazione di minimo 50 LUX. Il materiale per l'illuminazione indicati nei punti A - B - C può essere richiesto in fase di ordine oppure predisposto a cura del Cliente.	- Tensione: 230 V - Potenza impegnata (funzionamento elevatore): 0.5 KW - Corrente (funzionamento elevatore): 1.5 A - Nota: L'impianto elevatore utilizza l'alimentazione di rete per caricare il pacco batterie tramite apposito caricabatterie. La corrente per l'azionamento del motore viene erogata esclusivamente dalle batterie. - Potenza impegnata (apparecchiature ausiliarie in manutenzione): 1.5 KW - Corrente (apparecchiature ausiliarie in manutenzione): 6 A
CARATTERISTICHE ELETTRICHE	
A. Il gruppo di manovra è protetto da un interruttore di tipo unipolare con neutro apribile con protezione magnetotermica da 16 A in curva C e protezione differenziale da 30 mA tipo AC. B. Prevedere a monte del gruppo di manovra, sulla linea forza motrice monofase un dispositivo di protezione con caratteristiche idonee a lavorare con l'interruttore sopra citato. C. Predisporre in prossimità del gruppo di manovra all'interno del vano: 1 - cavo di forza motrice F-N 230 V, metri 2; 2 - cavo di messa a terra, metri 2; 3 - cavo di linea telefonica con connettore RJ11 o equivalente, metri 2 (con dispositivo di comunicazione bidirezionale senza GSM).	